

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Legge regionale 28 gennaio 2019, n. 1, art. 15 “Clausola valutativa”. Trasmissione all’Assemblea Legislativa - IV Commissione consiliare permanente - Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n.1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione dello stesso che l’atto non necessita dell’attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il “Visto” del Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di trasmettere all’Assemblea Legislativa - IV Commissione consiliare permanente, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n.1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”, la relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della suddetta legge contenuta nell’Allegato A.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 32 del 01/12/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia”;
- L.R. n.1 del 28/01/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”
- DGR n. 474 del 29/04/2019 “L.R. n.1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”, Articolo 4
 - Criteri e modalità di costituzione e funzionamento del “Tavolo regionale permanente per l’invecchiamento attivo”;
- DGR n. 1383 dell’11/08/2025 “L.R. n. 1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”, articolo 3, comma 3 - Approvazione del programma annuale sull’invecchiamento attivo”.

Motivazione

La L.R. n.1 del 28/01/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo” prevede all’art.15 che la Giunta regionale trasmetta all’Assemblea legislativa, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge contenenti almeno le seguenti informazioni:

- a) le azioni e gli interventi realizzati in attuazione del programma annuale sull’invecchiamento attivo;
- b) le azioni e gli interventi realizzati in attuazione della programmazione indicata ai commi 1 e 2 dell’articolo 3;
- c) in che misura la Regione ha finanziato i singoli interventi e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti beneficiari dei contributi;
- d) le modalità di funzionamento del Tavolo permanente sull’invecchiamento attivo, il numero delle riunioni effettuate, il numero dei pareri e delle proposte adottate e il loro tasso di successo, con particolare riferimento alla pianificazione indicata ai commi 1 e 2 dell’articolo 3;
- e) il numero delle persone anziane coinvolte negli interventi previsti da questa legge, distinte per sesso, condizione socio-economica ed etnico culturale;
- f) i punti di forza e le criticità riscontrate nella programmazione integrata delle azioni e degli interventi previsti da questa legge, con particolare riferimento al ruolo del Tavolo permanente sull’invecchiamento attivo;
- g) l’andamento dell’aspettativa di vita nella Regione e la percentuale di popolazione anziana presente nella Regione;
- h) l’andamento dell’aspettativa di vita oltre i sessantacinque anni di età in condizioni di buona e cattiva salute;
- i) gli effetti degli interventi e delle azioni posti in essere, valutati sulla base dei documenti elaborati dall’INRCA, anche con riferimento al risparmio sanitario.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, il Settore Contrasto al Disagio ha predisposto specifica relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della LR n.1/2019 di cui all'Allegato A.

La relazione è stata predisposta secondo le indicazioni fornite dal Segretario Generale con nota ID 1298544 del 10/10/2025.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

In considerazione di quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento

Gianluca Causo

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n.18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

**L.R. N.1/2019 “PROMOZIONE DELL’INVECCHIAMENTO ATTIVO”
Art.15 (Clausola valutativa)**

1. Inquadramento giuridico

Il tema dell'invecchiamento attivo è ormai da diversi decenni all'ordine del giorno a livello politico internazionale, come uno degli strumenti da impiegare al fine di fronteggiare e gestire in maniera adeguata le conseguenze dell'invecchiamento globale della popolazione, in termini sociali ed economici. Il contesto di riferimento per quanto riguarda la “corretta” interpretazione del concetto di invecchiamento attivo, è ben rappresentato nell'impostazione che le Nazioni Unite hanno voluto elaborare, per gestire in maniera sia teorica che pratica la sfida rappresentata dall'invecchiamento della popolazione, attraverso il Piano di Azione Internazionale per l'Invecchiamento di Madrid (Madrid International Plan of Action on Ageing – MIPAA) adottato nel 2002 dall'UNECE (Commissione economica europea delle Nazioni Unite). Un ulteriore supporto è fornito dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il MIPAA è considerato il documento guida a livello globale in materia di invecchiamento della popolazione e pur non essendo uno strumento vincolante, ha avuto il merito di offrire agli Stati membri dell'ONU l'opportunità di rivedere il proprio punto di vista sulla progressione della longevità e le politiche nazionali secondo un approccio di corso di vita, finalizzato all'inclusione sociale di tutte le generazioni. Per quanto riguarda l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, questo documento è stato adottato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), vale a dire appelli urgenti all'azione per tutti i paesi del mondo in una partnership globale.

A livello nazionale, dal 2019 il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in accordo con l'IRCCS INRCA, che ha il ruolo di referente scientifico, ha avviato il “Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo”. Fondato sul framework costituito dagli impegni del MIPAA e dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, il progetto, tuttora in corso (due accordi nei trienni 2019-2021 e 2022-2024), ha molteplici obiettivi: a) coordinare le politiche in materia, sia a livello nazionale che tra e con le varie Regioni e Province Autonome; b) agire in maniera partecipata, coinvolgendo in maniera co-decisionale un'ampia rete di stakeholders sia di natura istituzionale (Ministeri, Regioni, Province Autonome) che rappresentativa della società civile (Terzo settore, Università e ricerca, esperti); c) agire a diversi livelli: sia attraverso reti nazionali, che attraverso reti regionali. A conclusione del progetto nazionale, L'INRCA ha realizzato nel mese di febbraio 2025 il report *“La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Marche”*. Il report descrive lo stato dell'arte regionale in materia d'invecchiamento attivo, in particolare si focalizza sull'attuazione della normativa regionale, sugli strumenti di governance, sulle criticità riscontrate e da ultimo avanza proposte migliorative per le successive programmazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con la Legge 23 marzo 2023, n. 33, recante *“Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”*, è stata approvata la prima normativa organica che individua attività e strumenti volti a valorizzare il tema dell'invecchiamento attivo. In attuazione della delega prevista dalla Legge n. 33/2023, il D.Lgs. n. 29/2024, *“Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n.33”*, ha introdotto, tra le altre, specifiche misure a sostegno della popolazione anziana attiva, quali:

- la promozione della salute e dell'invecchiamento attivo nei luoghi di lavoro;
- la valorizzazione dell'impegno delle persone anziane in attività di utilità sociale e di volontariato, da realizzare attraverso regioni ed enti locali mediante un'adeguata programmazione dei piani sociali territoriali;
- la realizzazione di progetti di servizio civile universale dedicati alle persone anziane attive, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni intergenerazionali e promuovere sistemi di sostegno, solidarietà e aiuto in favore delle persone in condizioni di fragilità e dei loro familiari caregiver.

In attuazione del comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 29/2024, l'INRCA, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha predisposto nel 2025 un questionario volto a rilevare le misure adottate dalle Regioni in materia di invecchiamento attivo, nonché le possibili iniziative future finalizzate a rafforzarne la promozione. Le informazioni raccolte saranno utilizzate per la redazione della relazione da presentare al CIPA (Comitato interministeriale per le Politiche in favore della popolazione anziana), istituito dalla Legge n. 33/2023, ai fini dell'elaborazione del *Piano nazionale per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana*, previsto dall'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. n. 29/2024.

La Regione Marche ha provveduto alla compilazione del questionario nel mese di luglio 2025.

2. Finalità della L.R. n.1/2019

Con la L.R. n.1/2019 *“Promozione dell'invecchiamento attivo”*, la Regione Marche riconosce e valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e promuove la loro partecipazione alla vita familiare e sociale, in armonia con i principi sanciti a livello nazionale, internazionale ed europeo. In particolare promuove l'invecchiamento attivo anche al fine di: a) valorizzare la persona come risorsa; b) produrre benefici in termini di salute fisica e mentale, di maggior benessere e di migliore qualità della vita; c) prolungare l'apporto attivo delle persone anziane alla comunità. Con tale legge, la regione intende contrastare i fenomeni di esclusione, di pregiudizio, di discriminazione verso le persone anziane, facilitando la piena inclusione sociale delle stesse.

La L.R. n.1/2019, infine, è fortemente basata sui principi del MIPAA e dunque aderente ai principali dettami internazionali e nazionali in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Andamento dell'aspettativa di vita nella regione

Al 1° gennaio 2025 (dato ISTAT stimato) nelle Marche vi sono 393.278 residenti di età 65 anni e più, pari al 26,6% della popolazione; tale percentuale è superiore al valore nazionale pari al 24,7%.

I residenti di età 75 anni e più rappresentano invece il 14,1% dei marchigiani (in Italia sono il 12,9%).

Nelle Marche è tendenzialmente in lieve aumento la speranza di vita alla nascita: negli ultimi 10 anni è passata da 83,3 anni nel 2014 a 84,2 anni nel 2024, collocandosi comunque sempre ai primi posti tra le regioni italiane più longeve e al di sopra del dato nazionale (83,4 anni in Italia nel 2024).

Nelle Marche nel 2024 (dati provvisori) una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere mediamente 10,5 anni senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute; valore simile alla media nazionale pari a 10,6 anni. La speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni è aumentata nelle Marche, essendo passata da 9,8 anni nel 2013 a 10,5 anni nel 2024.

4. Attori coinvolti

Per supportare l'attività programmatoria della Giunta regionale, con L.R. n.1/2019 è stato istituito il "Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo", quale luogo di confronto e collaborazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio regionale e le strutture dell'Amministrazione regionale.

Con DGR n.474 del 29/04/2019 sono stati approvati i criteri e le modalità di funzionamento del Tavolo regionale di che trattasi.

il Tavolo regionale è composto:

- a) dai dirigenti delle strutture competenti della Giunta regionale negli ambiti disciplinati dalla LR n.1/2019 o loro delegati;
- b) un rappresentante dell'INRCA;
- c) un esperto in materia di invecchiamento attivo nominato dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare;
- d) un rappresentante del Forum regionale del Terzo settore;
- e) un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

In conseguenza alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Giunta Regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n.1433/2023 e n.381/2025, si è reso necessario aggiornare con Decreto n.102/CDI/2025 la composizione del Tavolo regionale.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 4 della L.R. n. 1/2019, il Tavolo regionale è integrato da associazioni ed enti che si occupano di invecchiamento attivo. Ad oggi, i soggetti che partecipano alle attività del Tavolo, insieme ai componenti di cui al comma 2, sono:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- L'Associazione per i diritti degli anziani - ADA Marche;
- L'AUSER (autogestione servizi) Marche;
- L'Associazione Nazionale tutte le età Attive per la Solidarietà - ANTEAS Marche;
- Il CONI Marche;
- Unione Italiana Sport Per Tutti – UIPS Marche;
- Il Coordinamento delle Università della terza età delle Marche;
- Il Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomi – CUPLA Marche;
- L'ACLI Marche

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della L.R. n. 1/2019, il Tavolo regionale resta in carica per l'intera durata della legislatura. A seguito delle elezioni regionali dello scorso settembre 2025, il precedente Tavolo regionale per l'invecchiamento attivo è decaduto e si dovrà quindi procedere con la sua ricostituzione. A tal fine sarà necessario effettuare una ricognizione preliminare delle strutture regionali competenti e operative nei diversi ambiti dell'invecchiamento attivo, così da individuare i componenti che andranno a far parte del nuovo Tavolo.

5. Strumenti preposti per l'attuazione della L.R. n.1/2019

Ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 1/2019, la Giunta regionale adotta annualmente un programma di interventi e azioni in materia di invecchiamento attivo, finalizzato a garantire uniformità e coordinamento tra le diverse pianificazioni regionali di settore (sociale, sanitario, turismo, cultura, istruzione, formazione, lavoro, agricoltura, ecc.). Il programma definisce gli interventi da finanziare, tenendo conto delle differenti condizioni socio-economiche della popolazione anziana, nonché delle diversità di genere, culturali, etniche e di salute.

Il Tavolo regionale è chiamato ad esprimere pareri e formulare proposte sul programma annuale per l'invecchiamento attivo, come previsto dall'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 1/2019. Per questo motivo, il Programma annuale viene sottoposto al Tavolo per la condivisione prima della sua adozione.

6. Stato di attuazione degli interventi avviati con DGR n.1788/2022

Con riferimento agli interventi programmati per il 2023 e approvati con DGR n.1788 del 27/12/2022 nel corso del 2024 e 2025 si sono realizzate le attività relative ai seguenti interventi:

- Consolidamento del modello di Longevità attiva in ambito rurale

In attuazione della DGR n. 1734/2023, con Decreto n.312/AGM/2023 è stato pubblicato il bando "ORTOINCONTRO - Longevità", finalizzato a sostenere iniziative di orticoltura sociale secondo le linee di indirizzo della Giunta Regionale. L'iniziativa prevedeva la messa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

a disposizione di spazi pubblici per la realizzazione di orti sociali a favore di anziani ultrasessantacinquenni e le loro famiglie. A tal fine, Comuni, Ambiti Territoriali Sociali e Aziende Agricole erano chiamati a costituire un partenariato, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 29.500,00.

Con i Decreti n. 357/AGM/2023 e n.359/AGM/2023 sono state approvate le graduatorie provinciali, ammettendo a finanziamento cinque progetti, uno per ciascun territorio provinciale della regione. Per ogni progetto è stato previsto un contributo massimo di euro 5.900,00, suddiviso in euro 4.800,00 per il Comune/ATS proponente ed euro 1.100,00 per l'Azienda Agricola partner. Quattro progetti si sono conclusi nel novembre 2024 e hanno presentato la relativa rendicontazione. Nel corso del 2025 sono state richieste integrazioni istruttorie e sono stati effettuati i sopralluoghi previsti dal bando, finalizzati alla verifica dell'attuazione degli interventi e alla conseguente liquidazione dei contributi, tuttora in corso.

- Potenziamento della *governance* regionale

E' proseguita l'attività di progettazione della pagina web regionale dedicata alle informazioni e alle iniziative in materia di invecchiamento attivo. La collaborazione tra il Settore Contrasto al Disagio e il Settore Transizione Digitale e Informatica ha consentito di definire i contenuti relativi alle rispettive sezioni. La pubblicazione della pagina è stata individuata come priorità all'interno del Programma annuale per l'invecchiamento attivo, adottato con DGR n. 1383/2025.

7. Programmazione 2025

Con riferimento alla programma annuale per l'invecchiamento attivo 2025, il Settore Contrasto al Disagio ha predisposto la proposta di Programma annuale per l'invecchiamento attivo 2025, individuando gli interventi prioritari da realizzare. La proposta è stata condivisa con i componenti del Tavolo regionale. Il 15 luglio 2025 si è svolta la riunione del Tavolo, durante la quale il Programma annuale è stato illustrato nel dettaglio, con particolare riferimento alle tre priorità di intervento individuate:

1. Consolidamento del coordinamento della governance - Pubblicazione pagina web dedicata all'invecchiamento attivo;
2. Potenziamento e valorizzazione dei progetti concernenti gli orti sociali;
3. Valorizzazione del ruolo dei "Centri per la famiglia" per favorire il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità di riferimento.

Il Programma annuale per l'invecchiamento attivo 2025 è stato approvato con DGR n. 1383 del 11/08/2025.

Il Programma si articola pertanto in tre interventi prioritari ed è finanziato con risorse pari ad euro 50.252,20. L'intero importo è stato destinato all'attuazione dell'intervento n. 2, relativo agli orti sociali. Tale scelta è motivata dal fatto che:

- l'intervento n. 1 verrà realizzato tramite risorse umane e strumentali interne ai Settori regionali competenti;
- l'intervento n. 3 potrà essere finanziato attraverso il Fondo per le politiche della famiglia – annualità 2024, come previsto dalla DGR n.743/2025.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Di seguito si riportano le specifiche relative ai tre interventi prioritari:

1. Consolidamento del coordinamento della governance - Pubblicazione pagina web dedicata all'invecchiamento attivo;

Nel corso della riunione del Tavolo regionale del 15 luglio 2025 è stata illustrata la struttura della pagina web regionale dedicata all'invecchiamento attivo. Le indicazioni emerse saranno recepite, ove possibile, nella fase di implementazione, con il supporto tecnico del Settore Transizione Digitale e Informatica. È stata inoltre predisposta l'elaborazione dei contenuti testuali relativi alle diverse sezioni della pagina; tali contenuti, una volta validati, saranno trasmessi al Settore Transizione Digitale e Informatica per la successiva integrazione nell'infrastruttura informatica.

2. Potenziamento e valorizzazione di progetti concernenti gli orti sociali;

Con riferimento all'intervento "Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali", l'iniziativa intende promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze tra persone appartenenti a generazioni diverse, ponendo particolare attenzione al rapporto tra anziani e giovani. Elemento di rilevante novità della nuova programmazione è la partecipazione dei giovani alle attività progettuali.

Le persone anziane possono trasmettere ai giovani le proprie conoscenze e tradizioni agricole, mentre le nuove generazioni possono contribuire con idee, tecniche e sensibilità ambientali, favorendo uno scambio di esperienze capace di generare coesione sociale e appartenenza comunitaria.

Gli orti sociali si configurano come luoghi di aggregazione, in cui le persone anziane possono impegnarsi in attività concrete di coltivazione e gestione di spazi verdi, condividendo competenze, esperienze e momenti di socialità con giovani, volontari e comunità locali. I destinatari diretti dell'intervento sono le persone ultrasessantacinquenni residenti o domiciliati nella Regione Marche e le loro famiglie; destinatari indiretti sono i giovani coinvolti nelle attività di scambio intergenerazionale.

L'attuazione dei progetti è affidata agli Ambiti Territoriali Sociali, che assumono il ruolo di soggetti coordinatori e gestori delle risorse. Gli ATS promuovono la costruzione di reti territoriali, coinvolgendo enti locali, scuole, associazioni, cooperative sociali e altri soggetti del territorio interessati alla realizzazione di iniziative condivise.

Con DGR n. 1383/2025 è stato stabilito quanto segue:

- per la realizzazione dei progetti di orti sociali sono destinate risorse complessive pari a euro 50.252,20, per finanziare dieci progetti (due per ciascuna provincia);
- le risorse sono ripartite in modo uniforme, con un contributo massimo di euro 5.025,22 per ciascun progetto, da assegnare agli ATS capofila;
- per ogni provincia sono individuati due ATS capofila, insieme agli ATS collaboratori, secondo quanto previsto dall'articolo 8 dell'Allegato A della DGR n. 1486/2024.

In attuazione della DGR n. 1383/2025, con comunicazione del 6 novembre 2025 il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio ha chiesto ai Coordinatori di ATS di indicare i dieci ATS capofila (due per provincia) al fine di procedere alla deliberazione attuativa, attualmente in fase di perfezionamento, che definirà finalità, obiettivi e modalità operative dell'intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La delibera attuativa e il conseguente decreto con l'impegno delle risorse saranno adottati entro il 2025.

In riscontro alla richiesta del 6 novembre 2025, gli ATS hanno comunicato i seguenti capofila:

Provincia	ATS Capofila
Pesaro-Urbino	ATS 1 – Comune di Pesaro
Ancona	ATS 9 – ASP 9 Jesi
Macerata	ATS 15 – Comune di Macerata
Fermo	ATS 19 – Comune di Fermo
Ascoli Piceno	ATS 23 – Unione dei Comuni Vallata del Tronto

Gli ATS provinciali hanno presentato un'unica candidatura per territorio, per un totale di cinque progetti, uno per provincia. Ciò deriva dalle valutazioni svolte in Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS, che hanno portato a soluzioni organizzative unitarie e alla scelta condivisa di individuare un solo ATS capofila, in luogo dei due previsti dalla DGR, così da ottimizzare le risorse, evitare duplicazioni progettuali e garantire maggiore coerenza gestionale.

La presentazione di una sola candidatura per provincia assicura comunque la copertura dell'intero territorio regionale e consente di raggiungere l'obiettivo di attivare interventi di orti sociali su base provinciale.

Poiché il numero di progetti candidati è inferiore a quello previsto dalla DGR n. 1383/2025, le risorse vengono riparametrate, garantendo a ciascun progetto un contributo pari a euro 10.050,44, per un totale invariato di euro 50.252,20.

3. Valorizzazione del ruolo dei "Centri per la famiglia" per favorire il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità.

Con DGR n.743/2025 sono stati approvati gli interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024. Il DPCM. di riparto del Fondo, stabilisce che, all'interno dei Centri per la famiglia, siano garantiti non solo i servizi base già erogati all'utenza, ma anche servizi ulteriori e innovativi, tra cui quelli finalizzati alla valorizzazione della pratica dell'invecchiamento attivo, realizzabili anche attraverso il coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

Il medesimo DPCM prescrive che tali servizi ulteriori e innovativi siano attivati in almeno il 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna Regione. La Regione, con DGR n. 743/2025, ha recepito tale disposizione, richiedendo lo svolgimento di tali servizi in almeno un Centro per la famiglia per ciascun ATS. Le risorse stanziati dal fondo per i servizi base e i servizi ulteriori ed innovativi sono pari complessivamente ad euro 760.541,52.

Considerato che la L.R. n. 1/2019 prevede una programmazione regionale coordinata e integrata degli interventi in materia di invecchiamento attivo, gli ATS potranno destinare una quota del Fondo nazionale per le politiche della famiglia al sostegno di servizi volti alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche tramite il coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie all'interno dei Centri per la famiglia, come disposto dall'Allegato A della DGR n.743/2025.

In attuazione del Fondo nazionale politiche per la famiglia - annualità 2025, con DGR n.1625/2025 è stata confermata la previsione di finanziare, tra i servizi ulteriori ed innovativi,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

azioni in materia di invecchiamento attivo, nella stessa modalità della DGR 743/2025.

8. Punti di forza e criticità riscontrate

Criticità:

La prospettiva temporale annuale della programmazione (prevista all'art.3, co.3, L.R. 1/2019) è insufficiente per riuscire a realizzare una pianificazione delle azioni e degli interventi anche coordinabili temporalmente con la programmazione di azioni attivate dalle altre strutture regionali che si occupano dei vari ambiti di intervento. A tal proposito, in vista della presentazione della proposta di legge annuale di semplificazione, con nota ID: 34083673 del 20/08/2024 recante "Art.8 legge regionale 3/2015. Proposte di semplificazione normativa-Anno 2024" indirizzata al Dirigente della Direzione Vice Segreteria e Segreteria di Giunta, la Direzione Politiche Sociali, ha proposto, tra le altre, di modificare la L.R. n.1/2019, ovvero di modificare il periodo temporale della programmazione sull'invecchiamento attivo da annuale a triennale. In accordo con il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica si è stabilito di rimandare la modifica della legge in attesa dell'approvazione del nuovo programma nazionale sull'invecchiamento attivo.

Punti di forza:

La realizzazione di una pagina web nel sito regionale interamente dedicata all'invecchiamento attivo, permetterà di offrire informazioni mirate rendendo più accessibili servizi ed opportunità sia ai cittadini interessati che ai vari stakeholder. Inoltre essa potrebbe costituire una base da consolidare finalizzata alla costruzione di politiche sempre più partecipate in materia d'invecchiamento attivo.

In attuazione della legge n. 33/2023 di cui sopra, nel 2026 verrà approvato il primo piano nazionale in materia d'invecchiamento attivo che permetterà di avere un inquadramento giuridico preciso contenente linee d'indirizzo nazionali da cui potrà scaturire una programmazione regionale mirata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **L.R. n.1/2019, DGR n.1383/2025 - Approvazione dei criteri relativi all'intervento "Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali" in attuazione del programma annuale per l'invecchiamento attivo 2025, di cui alla DGR n. 1383/2025."**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente dal Settore Contrasto al Disagio;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare i criteri relativi all'intervento "Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali" a favore di persone ultrasessantacinquenni, in attuazione del programma annuale per l'invecchiamento attivo di cui alla DGR n.1383/2025, come riportati nell'Allegato A;
2. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 50.252,20 trova copertura finanziaria nel Bilancio 2025-2027 annualità 2025, come segue:

<i>Capitoli</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo annualità 2025</i>
2120310031	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019	30.151,32



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2120310080	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019 – Trasferimenti a Unioni di Comuni	10.050,44
2120310081	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019 – Trasferimenti a ASP	10.050,44

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 32 del 01/12/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia";
- L.R. n.1 del 28/01/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo";
- DGR n. 474 del 29/04/2019 "L.R. n.1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo", Articolo 4
- Criteri e modalità di costituzione e funzionamento del "Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo";
- DGR n. 1788 del 27/12/2022 "L.R. 1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo", articolo 3, comma 3 - Approvazione del programma annuale sull'invecchiamento attivo";
- DGR n. 1432 del 30/09/2023 9 "L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell'ambito della Giunta Regionale";
- DGR n.381 del 17/03/2025 recante "Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b), c) , d) e e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.";
- L.R. n. 22 del 30 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025/2027";
- DGR n.2049 del 30 dicembre 2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n.171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027";
- DGR n.2050 del 30 dicembre 2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2025/2027" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024". Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027";
- DGR n.1243 del 29/7/2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 190 del 29 luglio 2025. Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027";
- DGR n.1244 del 29/7/2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.190 del 29 luglio 2025. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- L.R. n.21 del 1° agosto 2025 “Assestamento del Bilancio 2025/2027 e modifiche normative”.
- DGR n.1383 del 11/08/2025; “L.R. n. 1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”, articolo 3, comma 3 - Approvazione del programma annuale sull’invecchiamento attivo.”
- DGR n. 1721 del 24/11/2025 “Art. 11, L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazioni compensative al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027 e modifiche tecniche”.

Motivazione

La Regione Marche, attraverso la L.R. n. 1/2019 “Promozione dell’invecchiamento attivo”, riconosce e valorizza il ruolo della persona anziana nella comunità, promuovendone la partecipazione attiva alla vita familiare e sociale e sostenendo interventi integrati volti a rispondere ai nuovi bisogni legati all’invecchiamento della popolazione.

In attuazione della L.R. n. 1/2019, la Giunta regionale approva annualmente il Programma sull’invecchiamento attivo, che definisce le azioni e gli interventi regionali coordinati e integrati, con il supporto del Tavolo regionale permanente per l’invecchiamento attivo, di cui all’articolo 4 della L.R. n. 1/2019.

Con DGR n. 1383/2025 è stato approvato il Programma annuale per l’invecchiamento attivo 2025 e sono stati individuati i seguenti tre interventi prioritari:

- Consolidamento del coordinamento della governance - Pubblicazione pagina web dedicata all’invecchiamento attivo;
- Potenziamento e valorizzazione di progetti concernenti gli orti sociali;
- Valorizzazione del ruolo dei “Centri per la famiglia” per favorire il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità.

Con riferimento all’intervento “Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali”, l’iniziativa intende promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze tra persone appartenenti a generazioni diverse, ponendo particolare attenzione al rapporto tra anziani e giovani. L’intervento si fonda sui risultati positivi del progetto orti sociali avviato in via sperimentale con la programmazione 2023, di cui alla DGR n.1788/2022.

Gli orti sociali si configurano come luoghi di aggregazione, in cui le persone anziane possono impegnarsi in attività concrete di coltivazione e gestione di spazi verdi, condividendo competenze, esperienze e momenti di socialità con giovani, volontari e comunità locali.

I destinatari diretti dell’intervento sono le persone ultrasessantacinquenni, residenti o domiciliate nella regione Marche, e le loro famiglie; sono altresì destinatari indiretti i giovani che partecipano alle attività di scambio e apprendimento intergenerazionale.

L’attuazione dei progetti è affidata agli Ambiti Territoriali Sociali, che assumono il ruolo di soggetti coordinatori e gestori delle risorse. Gli ATS promuovono la costruzione di reti territoriali, coinvolgendo enti locali, scuole, associazioni, cooperative sociali e altri soggetti del territorio.

Con DGR n. 1383/2025 si è stabilito quanto segue:

- per la realizzazione dei progetti orti sociali sono destinate risorse complessive pari ad euro 50.252,20 per il finanziamento di dieci progetti (due per ciascuna provincia);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- le risorse sono ripartite in modo uniforme, assegnando a ciascun progetto un contributo massimo di euro 5.025,22, da erogarsi agli ATS capofila;
- Per ogni provincia sono individuati due ATS capofila nell'ambito della Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS, secondo quanto previsto dall'articolo 8, dell'Allegato A della DGR n. 1486/2024.

In attuazione della DGR n. 1383/2025, con mail del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 06/11/2025 è stato chiesto ai Coordinatori di ATS di comunicare i dieci ATS capofila, due per ogni territorio provinciale. Gli ATS hanno comunicato quanto segue:

PROVINCIA	ATS Capofila
Pesaro-Urbino	ATS 1 – Comune di Pesaro
Ancona	ATS 9 – ASP 9 Jesi
Macerata	ATS 15 – Comune di Macerata
Fermo	ATS 19 – Comune di Fermo
Ascoli Piceno	ATS 23 – Unione dei Comuni Vallata del Tronto

Si rappresenta che a seguito della richiesta del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 06/11/2025, gli ATS hanno presentato un'unica candidatura per territorio, per un totale di cinque progetti, uno per ciascuna provincia.

Tale circostanza deriva da valutazioni effettuate in sede di Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS, le quali hanno condotto a soluzioni organizzative unitarie e alla scelta condivisa di individuare un solo ATS quale capofila, in luogo dei due previsti dalla DGR n.1383/2025, al fine di ottimizzare le risorse, evitare duplicazioni progettuali e garantire una maggiore coerenza nella gestione degli interventi.

La presentazione di una sola candidatura per provincia consente comunque la piena copertura dell'intero territorio regionale, con un progetto per ciascuna delle cinque province, soddisfacendo l'obiettivo di attivare interventi di orti sociali su base provinciale. Pertanto la presentazione di un'unica candidatura per provincia non pregiudica gli obiettivi della misura.

Poiché il numero di progetti candidati è inferiore rispetto a quello previsto dalla DGR n. 1383/2025, le risorse destinate vengono riparametrate garantendo a ciascun progetto un finanziamento pari a euro 10.050,44, per un totale complessivo invariato di euro 50.252,20. Tale riparametrazione permette di assicurare la piena utilizzazione delle risorse disponibili e di rafforzare la capacità realizzativa dei progetti ammessi.

Il Settore Contrasto al Disagio ha prodotto una proposta di criteri per l'attuazione dell'intervento Orti sociali e, dopo la condivisione degli stessi con i Coordinatori di ATS, ha finalizzato il documento nella versione finale di cui all'Allegato A al presente atto.

Il Settore Contrasto al Disagio valuterà la coerenza dei progetti trasmessi dagli ATS Capofila con le indicazioni contenute nella presente deliberazione, provvedendo all'approvazione degli stessi.

L'intervento è finanziato con risorse regionali stanziare dal Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, pari a euro 37.000,00, incrementate con risorse pari ad euro 13.252,20 stanziare con L.R. n.21 del 1° agosto 2025 "Assestamento del Bilancio 2025/2027 e modifiche normative"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ed ammontano complessivamente ad euro 50.252,20.

L'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 50.252,20, trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025, come segue:

<i>Capitoli</i>	<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo annualità 2025</i>
2120310031	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019	30.151,32
2120310080	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019 – Trasferimenti a Unioni di Comuni	10.050,44
2120310081	Fondo regionale per l'invecchiamento attivo L.R. 1/2019 – Trasferimenti a ASP	10.050,44

Con nota del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio ID 39083516 del 19/11/2025, è stata richiesta una variazione compensativa al Bilancio 2025/2027, annualità 2025, tra capitoli di spesa regionale afferenti alla legge regionale n. 1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo" di euro 20.100,88 necessaria per consentire di procedere all'erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari, nonché per rendere l'impegno coerente con la tipologia di beneficiario che percepirà il contributo, nel rispetto della corretta imputazione delle risorse in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011. La variazione compensativa è stata approvata con DGR n. 1721 del 24/11/2025.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone di adottare il presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Il responsabile del procedimento
Gianluca Causo

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



ALLEGATO A)

Criteri relativi all'intervento "Potenziamento e valorizzazione progetti concernenti gli orti sociali", di cui alla DGR n. 1383/2025.

1. Premessa

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1383 dell'11 agosto 2025 è stato approvato il programma annuale sull'invecchiamento attivo, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della L.R. n.1/2019 *"Promozione dell'invecchiamento attivo"*.

Il programma annuale è il risultato di un percorso partecipato e condiviso con il Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, istituito ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n.1/2019.

La DGR n. 1383/2025 ha individuato, tra le priorità di intervento, il potenziamento e la valorizzazione dei progetti concernenti gli orti sociali. L'intervento si fonda sui risultati positivi del progetto orti sociali avviato in via sperimentale con la programmazione 2023, di cui alla DGR n.1788/2022.

Elemento di rilevante novità della nuova programmazione è la partecipazione dei giovani alle attività progettuali. L'iniziativa, infatti, intende promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze tra persone appartenenti a generazioni diverse, ponendo particolare attenzione al rapporto tra anziani e giovani. Le persone anziane possono trasmettere ai giovani le proprie conoscenze e tradizioni agricole, mentre le nuove generazioni possono contribuire con idee, tecniche e sensibilità ambientali, favorendo uno scambio di esperienze capace di generare coesione sociale e appartenenza comunitaria.

Gli orti sociali rappresentano spazi verdi condivisi, nei quali la coltivazione, in particolare quella biologica, diventa strumento di relazione, socializzazione, apprendimento reciproco e coesione comunitaria.

I presenti criteri danno attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 1383/2025, definendone finalità, obiettivi e modalità operative, promuovendo una maggiore integrazione territoriale e l'ampliamento della platea dei soggetti coinvolti.

2. Finalità generali

La finalità principale dell'intervento è quella di valorizzare il ruolo attivo delle persone anziane, favorendo al contempo nei giovani la conoscenza del valore dell'agricoltura, della tradizione contadina e delle pratiche sostenibili. Gli orti sociali, in quanto luoghi di incontro e solidarietà intendono rafforzare il senso di comunità, migliorare la qualità della vita e promuovere la cittadinanza attiva.

I progetti di orti sociali mirano:

- A favorire il benessere psicofisico, l'inclusione sociale, lo scambio intergenerazionale e la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- A consolidare, valorizzare e potenziare gli interventi già realizzati in attuazione del precedente programma annuale per l'invecchiamento attivo oppure realizzarne di nuovi, avendo come priorità, in entrambi i casi, il coinvolgimento di nuovi soggetti (partner) nelle attività progettuali;
- A valorizzare la collaborazione e lo scambio di esperienze tra il mondo delle persone anziane e quello dei giovani, sia per sensibilizzare i giovani sul valore dell'agricoltura, in particolare di quella biologica, sia per stimolare le persone anziane a trasmettere ai più giovani i saperi acquisiti e l'importanza di realizzare una produzione locale utilizzando metodi e tecniche tradizionali, dove determinanti sono la passione e la motivazione del "contadino".

3. Obiettivi

L'intervento "Orti sociali" persegue l'obiettivo di favorire la creazione e la valorizzazione di spazi verdi a vocazione sociale, destinati alla coltivazione di ortaggi, frutta, fiori e piante aromatiche secondo principi di sostenibilità e agricoltura, in particolare quella biologica.

L'iniziativa mira a sostenere la trasmissione dei saperi agricoli tradizionali, la conoscenza del territorio e la diffusione di pratiche ambientali responsabili. Attraverso la collaborazione tra generazioni, gli orti sociali intendono promuovere stili di vita sani, basati su una corretta alimentazione, sull'attività fisica moderata e sul rispetto dell'ambiente verso una riscoperta del valore dei prodotti locali e stagionali.

Ulteriore obiettivo è sensibilizzare la popolazione anziana, tramite la realizzazione di orti sociali, alla cura degli spazi pubblici e alla riqualificazione del paesaggio urbano, contribuendo alla creazione di luoghi di incontro accessibili, accoglienti e sostenibili.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono persone anziane ultrasessantacinquenni residenti o domiciliate nella regione Marche e le loro famiglie.

Sono altresì destinatari indiretti i giovani che partecipano alle attività di scambio e apprendimento intergenerazionale.

5. Soggetti attuatori

L'attuazione dei progetti è affidata agli Ambiti Territoriali Sociali, che assumono il ruolo di soggetti coordinatori e gestori delle risorse. Gli ATS promuovono la costruzione di reti territoriali, coinvolgendo enti locali, scuole, associazioni, cooperative sociali e altri soggetti del territorio interessati alla realizzazione di iniziative condivise.

Per ogni provincia è individuato un ATS capofila, nell'ambito della Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS, ai sensi dall'articolo 8, dell'Allegato A della DGR n. 1486/2024. Gli ATS capofila avranno il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione degli interventi, assicurando

il rispetto dei criteri regionali e la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti. Gli ATS individuati in sede di Conferenza dei coordinatori sono:

PROVINCIA	ATS Capofila
Pesaro-Urbino	ATS 1 – Comune di Pesaro
Ancona	ATS 9 – ASP 9 Jesi
Macerata	ATS 15 – Comune di Macerata
Fermo	ATS 19 – Comune di Fermo
Ascoli Piceno	ATS 23 – Unione dei Comuni Vallata del Tronto

6. Predisposizione dei progetti

Ciascun ATS capofila promuove incontri con gli altri ATS partner della provincia e con gli altri soggetti partner del territorio (enti locali, scuole, associazioni, cooperative sociali e altri soggetti interessati alla realizzazione di iniziative condivise) con l'obiettivo di progettare interventi integrati, diffusi e replicabili, anche complementari tra loro, nei territori coinvolti, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale. La partecipazione dell'ATS capofila non comporta necessariamente la concentrazione delle attività nel proprio territorio.

Per la predisposizione del progetto, la Regione metterà a disposizione un apposito modulo, che sarà adottato con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Gli ATS capofila insieme ai partner redigono il progetto indicando:

- Le attività, incluse quelle previste per il coinvolgimento dei giovani;
- Il calendario operativo;
- Le modalità organizzative, operative e di coordinamento tra gli ATS;
- Le modalità di individuazione dei beneficiari anziani;
- I soggetti partner coinvolti, definendone ruoli e relative responsabilità;
- Le risorse finanziarie e le modalità di gestione delle stesse, eventuali risorse proprie degli ATS e degli altri partner coinvolti;
- Le attività di monitoraggio e valutazione dei risultati.

7. Attività progettuali

I progetti dovranno prevedere la realizzazione o la valorizzazione di spazi verdi da destinare alla coltivazione condivisa (c.d. orti sociali), promuovendo pratiche di agricoltura, in particolare biologica e sostenibile.

Le attività potranno includere laboratori pratici, percorsi educativi e momenti di socializzazione volti a favorire la conoscenza dell'ambiente, l'educazione alimentare e la cittadinanza attiva.

Gli orti sociali dovranno essere accessibili in modo da poter garantire la partecipazione di tutte le persone, anche con ridotta mobilità.

Gli spazi potranno essere realizzati su aree pubbliche, comunali o altre superfici messe a disposizione da enti o associazioni partner.

I progetti dovranno prevedere:

a) Attività da svolgersi negli orti sociali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Coltivazione di ortaggi, frutta, fiori e piante aromatiche, con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'autoproduzione consapevole, in particolare all'agricoltura biologica;
- Preparazione e manutenzione di orti urbani condivisi, seminature, piantumazioni, coltivazione di ortaggi, frutta, fiori e piante aromatiche;
- Laboratori pratici e formativi sulla coltivazione, tecniche di giardinaggio, compostaggio e cura del verde urbano;
- Iniziative di riqualificazione e cura degli spazi pubblici, includendo la pulizia, la manutenzione e il miglioramento estetico degli orti e delle aree circostanti;

b) Realizzazione di momenti di scambio intergenerazionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Incontri di scambio intergenerazionale, durante i quali gli anziani trasmettono conoscenze e i giovani introducono nuove idee e pratiche innovative;
- Attività di sensibilizzazione ambientale sull'alimentazione sana, sulla raccolta differenziata, sulla gestione sostenibile delle risorse idriche e il rispetto della biodiversità, sull'educazione alimentare;
- Eventi comunitari e momenti di socializzazione, come mercati locali, degustazioni, giornate aperte o attività culturali legate al mondo agricolo e tradizionale;
- Collaborazioni con scuole e associazioni giovanili, per integrare i progetti con percorsi educativi curriculari o extra-curriculari.

8. Risorse finanziarie

Per la realizzazione dei progetti sono destinate risorse complessive pari ad euro 50.252,20 per il finanziamento di cinque progetti (uno per ciascuna provincia). Le risorse sono ripartite in modo uniforme, assegnando a ciascun progetto un contributo massimo di euro 10.050,44, da erogarsi agli ATS capofila di cui al punto 5.

Gli ATS capofila curano la gestione delle somme assegnate e l'attuazione delle attività previste, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dei presenti criteri.

9. Spese ammesse a contributo

Le risorse assegnate ai progetti di orti sociali sono destinate alla copertura delle spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività previste e coerenti con le finalità dei presenti criteri.

Non sono ammissibili le spese di investimento di natura strutturale, le spese per l'acquisto di terreni o immobili, né quelle relative al personale amministrativo.

Non sono ammissibili spese per attività di lucro.

10. Approvazione dei progetti e liquidazione delle risorse

Il Settore Contrasto al Disagio valuterà la coerenza dei progetti trasmessi dagli ATS capofila con le indicazioni contenute nella presente deliberazione, provvedendo all'approvazione degli stessi.

Il contributo pari ad euro 10.050,44 spettante a ciascun ATS capofila sarà liquidato agli stessi con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, nella seguente modalità:

- L'80% ovvero euro 8.040,35 previa verifica ed approvazione del progetto presentato;
- Il 20% ovvero euro 2.010,09, a seguito della presentazione della rendicontazione finale delle spese, previa verifica e approvazione da parte del Settore Contrasto al Disagio.

11. Tempi e modalità di monitoraggio e rendicontazione

I progetti dovranno concludersi entro il 2027.

Gli ATS capofila dovranno presentare alla Regione Marche un monitoraggio intermedio e finale sulle attività realizzate, sui risultati conseguiti e sulle eventuali criticità riscontrate.

I tempi, le modalità operative e i modelli di monitoraggio e rendicontazione saranno definiti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.